



# RIFREDI IMMAGINE

## GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

N. 02 – 2017

I  
D  
E  
E  
**NE**  
N  
O  
T  
I  
Z  
I  
E  
F  
O  
T  
O  
G  
R  
A  
F  
I  
C  
H  
E



**PAROLE E  
IMMAGINI**





---

### PAROLE E IMMAGINI

---

Fra le tante voci che dalla rete ci parlano di fotografia non sono molte quelle che propongono riflessioni orientate a ricercare in questo linguaggio visivo una maggiore profondità e, soprattutto in campo fotoamatoriale, la maggior parte dei blog e spazi web spesso si esauriscono in trattazioni tecniche o sterili applicazioni di principi di composizione finalizzati ad ottenere solo un prodotto esteticamente valido.

Molto interessante invece ho trovato il blog di Sara Munari <https://saramunari.wordpress.com/>, fotografa e docente di storia della fotografia e di comunicazione visiva presso l'Istituto Italiano di Fotografia di Milano, che ho avuto modo di conoscere ai tavoli di lettura di Portfolio Italia al Centro di Fotografia FIAF di Bibbiena. Da questo blog voglio segnalarvi una riflessione che Sara Munari ha proposto in due post di gennaio dal titolo "***Se la devi spiegare non è venuta bene... Che stupidaggine! Le foto vanno spiegate***" sulla necessità di dare un titolo o una didascalia ai propri lavori fotografici:

<https://saramunari.wordpress.com/2017/01/16/se-la-devi-spiegare-non-e-venuta-bene-cazzata-le-foto-vanno-spiegate/>

<https://saramunari.wordpress.com/2017/01/24/se-la-devi-spiegare-non-e-venuta-bene-cazzata-le-foto-vanno-spiegate-seconda-parte/>



La questione dell'utilità di unire alle foto titoli e didascalie è una riflessione che spesso abbiamo affrontato anche al nostro Gruppo Fotografico concludendo che, soprattutto per alcuni tipi di immagini, è di grande importanza poter aggiungere parole alle immagini ad indizio di quello che l'autore vuole comunicare.

Ma per tutti non è così. C'è tutta una scuola di fotografia che ancora sostiene strenuamente che l'immagine fotografica, se è ben realizzata, deve parlare da sola e che quindi non ha bisogno di spiegazioni. Corrente di pensiero forse ancora segnata dalla presunzione, che la fotografia ebbe al suo nascere, di poter testimoniare fedelmente la realtà.

Chiaramente, rispetto alla pittura, le potenzialità offerte dal nascente strumento fotografico apparirono strabilianti, ma con il passare del tempo è venuto sempre meno il postulato di veridicità dell'immagine fotografica anche al confronto con gli altri media, come ad esempio il video, che meglio riescono a documentare la realtà del mondo.

La consapevolezza di questa minore potenzialità non svaluta la fotografia, ma al contrario apre a possibilità espressive che portano gli autori da "bravi operatori di macchina" (documentazione della realtà) ad "artisti" (interpretazione della realtà).

E' evidente che ci stiamo inoltrando in un "campo minato" e il discorso si può allargare quanto vogliamo sino a chiederci se l'arte (perché di arte stiamo parlando) si debba spiegare oppure sia più giusto lasciare a chi guarda una libera interpretazione che, in estrema provocazione, ci potrebbe portare al "*Ce sont les regardeurs qui font le tableau*" (*Sono gli spettatori a fare il quadro*) di Marcel Duchamp.



Come ho avuto modo di scrivere nelle pagine di questo Notiziario a febbraio dello scorso anno (vedi INF 2/ 2016 [www.rifredimmagine.it/eventi/2016/02.pdf](http://www.rifredimmagine.it/eventi/2016/02.pdf)), probabilmente tra l'oggettivismo dell'*intentio auctoris* e l'apertura indefinita dell'*intentio lectoris*, soprattutto quando parliamo dello splendido connubio tra progettualità e casualità che è la fotografia, alla fine quello che prevale è l'*intentio operis* come affermato da Umberto Eco.

Ma per ritornando a concetti più vicini al nostro fotografare, forse ci sarà di aiuto citare una frase di Augusto Pieroni: ***“Guardando un'immagine... i fatti sono la cosa preponderante... ma quel che l'immagine dice non si può ridurre a quello che l'immagine mostra”***.

Se l'immagine comunica qualcosa in più di quello che ci fa vedere, se la realtà inquadrata e mostrata nella fotografia si fa segno che apre a ulteriori significati, allora perché non dare all'autore la possibilità di fornire un ulteriore indizio per la comprensione di quello che vuole raccontarci?

Ovviamente parlo di indizi: il titolo e la didascalia non devono spiegare quello che già le immagini mostrano. Pertanto titoli come *“Tramoto 2”*, *“Si fa sera 4”* o *“Sabrina 25”* sono vuoti come, probabilmente, sono anche infinitamente già viste le immagini a cui afferiscono.



Come scrive Sara Munari ci sono notevoli e numerosi esempi nella storia della fotografia di immagini di reportage o di documentazione che, private della didascalia, estrapolate dalla loro serie o poste in un altro contesto, hanno cambiato completamente il loro significato. Ma anche se guardiamo alla fotografia post-moderna ci accorgiamo di come sia importante far accompagnare un lavoro da un titolo, una introduzione o delle didascalie. Ci troviamo in questo caso di fronte a fotografie o serie di immagini concettuali, la loro caratteristica è un rapporto sempre più debole con il referente (parte di realtà riprodotta) quindi, tra le scelte dell'autore che vanno a costituire il significante (l'opera), assume particolare importanza anche scegliere se aggiungere o meno un titolo o una introduzione al lavoro.

Mi viene da paragonare il lavoro fotografico (foto singola, serie o portfolio) ad una poesia: esso è costituito da parole e silenzi, parti scritte e parti sottaciute, cose mostrate e cose solo immaginabili.

Laddove i segni dell'immagine non dicono entra in gioco l'interpretazione di guarda e, da una parte, è diritto dell'autore poter guidare con una traccia, anch'esso segno indicale di lettura, dall'altra, è sempre bene lasciare un po' di spazio all'interpretazione personale dello spettatore.

Perché il titolo deve solo guidare e mai ingabbiare l'opera, chi guarda deve avere sempre la possibilità di ritrovare nell'opera un po' di sé stesso.

*Marco Fantechi*



**7 FEBBRAIO: PROGETTO PIANA DI SETTIMO**

**FORMAZIONE GRUPPI DI LAVORO E  
COORDINAMENTO DEL PROGETTO**

## **PIANA DI SETTIMO**



Nel corso della serata saranno fornite indicazioni utili all'organizzazione del Progetto e visionato le prime foto fatte insieme sabato 28 u.s.

Come di consueto proveremo ad individuare delle chiavi di lettura del territorio e degli insediamenti abitativi ed industriali della Piana sia nel loro aspetto attuale che in una prospettiva storica. Queste chiavi di lettura saranno i temi intorno ai quali dovranno formarsi i gruppi di lavoro.



---

### **14 FEBBRAIO: FESTA DI SAN VALENTINO**

---

Questa sera la consueta riunione del martedì non si terrà, in sostituzione domenica 19 alle ore 15:00 ci ritroviamo a Badia a Settimo per continuare il lavoro sulla Piana di Settimo.

---

### **19 FEBBRAIO: USCITA ALLA PIANA DI SETTIMO**

---

Per questa data si spera di aver già focalizzato le possibili chiavi di lettura per il lavoro fotografico sulla Piana di Settimo in modo che ognuno possa sviluppare la propria progettualità e dare un indirizzo più mirato alle riprese.

L'incontro è fissato per domenica 19 febbraio alle ore 15:00 davanti all'Abbazia.

Occorre essere puntuali perché, soprattutto per chi non c'era domenica 9 ottobre è possibile unirsi alla visita guidata della chiesa e del monastero. Per gli altri, grazie alla disponibilità della Pro Loco, ci sarà la possibilità di salire sul campanile da dove potremo avere una interessante visione complessiva sul territorio.

[www.prolocopianadisettimo.it](http://www.prolocopianadisettimo.it)





---

### **21 FEBBRAIO: ANALISI E VALUTAZIONE FOTO**

---

Con questo incontro dedicato alle fotografie di Bruno Simini e di Giancarlo Pastorini vogliamo continuare la serie delle serate orientate all'analisi, valutazione e discussione dei lavori dei Soci.

Nel nostro Gruppo Fotografico abbiamo puntato molto sui laboratori e sui lavori collettivi, questo è stato di stimolo e di crescita per tutti noi, inoltre, fotografare insieme, è un buon metodo per fortificare i rapporti interpersonali e far nascere amicizie.

Ma sarà sicuramente interessante anche scoprire, attraverso i nostri lavori fotografici, la personalità artistica e lo stile individuale di ognuno di noi.

Per il mese di marzo aspettiamo altri due autori ai quali è chiesto di portare 15 foto singole oppure 1 o 2 dispositivi visivi o lavori a portfolio (anche in fase di realizzazione) che siano espressione originale e personale della loro ricerca fotografica e stilistica.

Tutti i partecipanti alla serata saranno nel corso dell'incontro caldamente invitati a valutare e discutere i lavori presentati esprimendo i loro pareri e ponendo domande.

Ogni immagine è comunicazione, ci parla con un suo linguaggio, dobbiamo imparare ad ascoltare con gli occhi e a vedere con la mente, se è una buona fotografia ci racconterà sempre qualcosa che va oltre quello che mostra.



# RIFREDI IMMAGINE

## GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it



www.rifredimmagine.it

### CONCORSO FOTOGRAFICO

#### REGOLAMENTO

Il Gruppo Fotografico Rifredi Immagine organizza il

**28 FEBBRAIO 2017**

un concorso fotografico a giuria interna dal tema :

**“ LUNGO LA STRADA ”**

- 1) Il concorso è aperto a tutti e si articola in una sola serata, ogni partecipante può presentare **una o due foto singole bianco e nero e/o colore, oppure un dispositivo visivo formato da un massimo di sei immagini legate tra loro da relazioni narrative, concettuali o stilistiche.**
- 2) **Tutti i lavori devono essere stampati**, le foto singole devono avere il lato maggiore non superiore a 30 cm. e devono essere montate su un cartoncino con lato massimo di 40 cm. Per i dispositivi visivi viene lasciata libera scelta all'autore del tipo di allestimento da adottare per la presentazione (cartoncini in folder, pannello, mosaico, ecc.) e della dimensione delle stampe.
- 3) Dietro ogni opera devono essere riportati in modo leggibile il **nome e cognome** dell'autore, l'eventuale titolo (o introduzione ai dispositivi visivi) invece dovrà essere apposto sul lato anteriore.
- 4) Il concorso è aperto a tutti, la quota di partecipazione è 2 € per i soci del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine e 5 € per i non soci.
- 5) **Le opere partecipanti al concorso devono essere consegnate alla Sede del Gruppo Fotografico - Via Pietro Fanfani, 16 a Firenze c/o il Circolo Ricreativo "Lippi" - il 28 febbraio 2017 dalle 21,00 alle 21,30.** Nel caso di impossibilità per l'autore di partecipare alla serata può delegare un'altra persona non partecipante al concorso.
- 6) La giuria è interna e sarà composta da tutti i soci e non soci partecipanti alla serata, il voto è segreto e verrà apposto su una scheda predefinita. I partecipanti al concorso non potrà esprimere giudizio sulle proprie opere (eventuali delegati non potranno esprimere giudizio sulle opere dell'autore che rappresentano).
- 7) Verrà premiata una sola opera per autore, il giudizio della giuria è insindacabile ed inappellabile.
- 8) Il Gruppo Fotografico Rifredi Immagine declina la piena responsabilità all'autore che risponde personalmente per quanto forma soggetto della fotografia e ne autorizza la eventuale pubblicazione e/o esposizione senza scopi di lucro. Il Gruppo Fotografico, pur assicurando la massima cura nella manipolazione delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti da qualsiasi causa essi siano generati.
- 9) Le opere presentate saranno restituite a fine serata.
- 10) I premi sono offerti dal Gruppo Fotografico Rifredi Immagine – Firenze.

#### CALENDARIO

Consegna delle opere	Martedì 28 febbraio 2017 - ore 21,00-21,30
Giuria	Interna composta dai partecipanti alla serata
Premiazione	Martedì 28 febbraio 2017
Premi	1° classificato: un libro fotografico 2° classificato: due bottiglie di vino 3° classificato: una bottiglia di vino



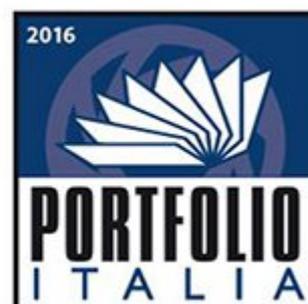
**RIFREDI IMMAGINE**  
GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

[www.rifredimmagine.it](http://www.rifredimmagine.it)

**NOTIZIE DALLA FIAF**



**Portfolio**  
**ITALIA**  
GRAN PREMIO HASSELBLAD



Fino al 12 febbraio 2017 presso

**IL CENTRO ITALIANO DELLA  
FOTOGRAFIA D'AUTORE FIAF**

Via delle Monache, 2 – Bibbiena

si terrà la mostra dei  
20 lavori finalisti di

**PORTFOLIO ITALIA 2016**



**RIFREDI IMMAGINE**  
**GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE**

[www.rifredimmagine.it](http://www.rifredimmagine.it)

**SLOW WATCHING**  
**PHOTO-ART MOVEMENT**



**LE MIGLIORI DEL MESE**



**"Sei" di Alma Schianchi**





# RIFREDI IMMAGINE

## GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it



**“Finta luna” di Veronica Cecchi**

### SLOW WATCHING



photo-art movement

La fotografia è un lavoro di pensiero e SLOW WATCHING significa riprendere consapevolezza dell'ordinario attraverso uno sguardo più attento, più lento, e raccontarlo per mezzo della fotografia.

Se condividi queste idee iscriviti e fai iscrivere i tuoi amici al Gruppo Facebook SLOW WATCHING



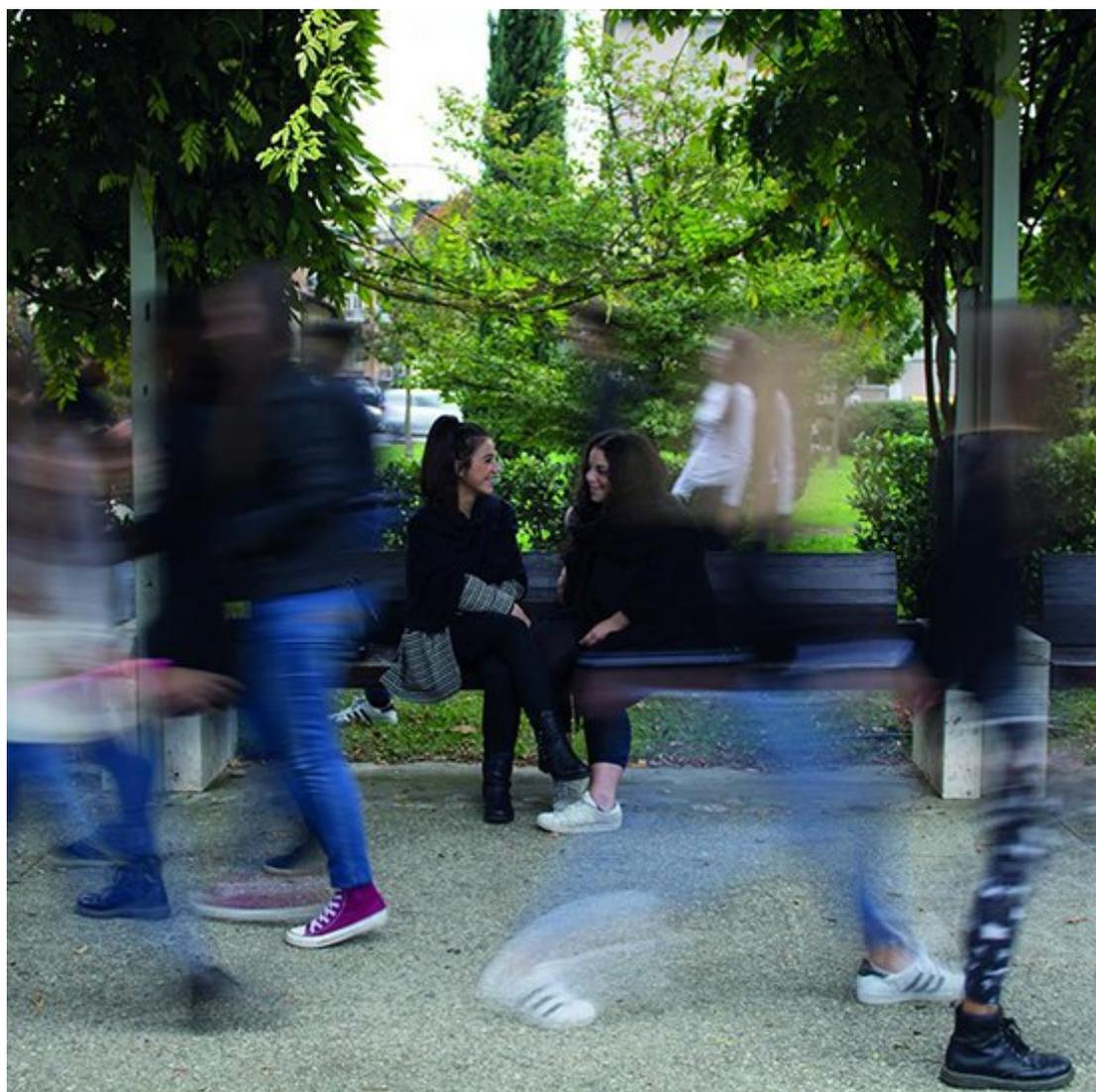
<https://www.facebook.com/groups/987710697947266/>



# RIFREDI IMMAGINE

## GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

[www.rifredimmagine.it](http://www.rifredimmagine.it)



**“Eterna amicizia” di Paola Onda Ferrari**



# RIFREDI IMMAGINE

## GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it



Foto di Cristina Corsi



<http://www.cercatoridibellezza.it/sw.htm>



# RIFREDI IMMAGINE

## GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

---

**Questo Notiziario è inviato a soci e simpatizzanti  
del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine Firenze**

**I Notiziari precedenti sono disponibili su**

**[www.rifredimmagine.it/inf](http://www.rifredimmagine.it/inf)**

---

Decreto Legislativo 196/03 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali:

Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da richieste di iscrizioni pervenute alla nostra associazione, i Vs. dati sono acquisiti, conservati e trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03. Il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Marco Fantechi (Presidente del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine).

Il titolare dei dati potrà richiederne in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza, la modifica o cancellazione, ex art. 130 D.lgs. 196/03.

Tutti i destinatari delle email sono in copia nascosta: nel caso che il messaggio pervenga anche a persone non interessate, vi preghiamo di segnalarcelo inviando una email a questo indirizzo con oggetto "Cancellami".

Abbiamo cura di evitare fastidiosi invii multipli, laddove ciò avvenisse ce ne scusiamo sin d'ora invitandovi a segnalarcelo immediatamente.



**Prima di stampare questa mail considera l'impatto ambientale**

---